



Se vuoi coltivare la pace custodisci il creato

Dal messaggio del Papa per la 43^a Giornata Mondiale della Pace del 1° gennaio 2010

11. (...) Si rende ormai indispensabile un effettivo cambiamento di mentalità che induca tutti ad adottare nuovi *stili di vita* “nei quali la ricerca del vero, del bello e del buono e la comunione con gli altri uomini per una crescita comune siano gli elementi che determinano le scelte dei consumi, dei risparmi e degli investimenti”. Sempre più si deve educare a costruire la pace a partire dalle scelte di ampio raggio a livello personale, familiare, comunitario e politico. Tutti sono responsabili della protezione e della cura del creato. Tale responsabilità non conosce frontiere. Secondo il *principio di sussidiarietà*, è importante che ciascuno si impegni al livello che gli corrisponde, operando affinché venga superata la prevalenza degli interessi particolari. (...)

12. *La Chiesa ha una responsabilità per il creato* e sente di doverla esercitare, anche in ambito pubblico, per difendere la terra, l'acqua e l'aria, doni di Dio Creatore per tutti, e, anzitutto, per proteggere l'uomo contro il pericolo della distruzione di se stesso. Il degrado della natura è, infatti, strettamente connesso alla cultura che modella la convivenza umana, per cui “quando l'ecologia umana è rispettata dentro la società, anche l'ecologia ambientale ne trae beneficio”. Non si può domandare ai giovani di rispettare l'ambiente, se non vengono aiutati in famiglia e nella società a rispettare se stessi: il libro della natura è unico, sia sul versante dell'ambiente come su quello dell'etica personale, familiare e sociale. I doveri verso l'ambiente derivano da quelli verso la persona considerata in se stessa e in relazione con gli altri. Volentieri, pertanto, incoraggio l'educazione ad una responsabilità ecologica, che, come ho indicato nell'Enciclica *Caritas in veritate*, salvaguardi un'autentica “ecologia umana” e, quindi, affermi con rinnovata convinzione l'invulnerabilità della vita umana in ogni sua fase e in ogni sua condizione, la dignità della persona e l'insostituibile missione della famiglia, nella quale si educa all'amore per il prossimo e al rispetto della natura. Occorre salvaguardare il patrimonio umano della società. Questo patrimonio di valori ha la sua origine ed è iscritto nella legge morale naturale, che è fondamento del rispetto della persona umana e del creato. (...)

Benedictus PP. XVI



La funzione pedagogica della Caritas

La Caritas Diocesana di Oppido Palmi, ancora una volta ha voluto fare propria l'interessante e stimolante tematica che anche quest'anno la Caritas Italiana ci ha offerto, per proporla alle Caritas Parrocchiali e alle Comunità della nostra Chiesa particolare: “animare attraverso l'accompagnamento formativo-educativo”. La tematica ci ha offerto l'occasione per una rilettura-riflessione, in chiave di accompagnamento formativo-educativo, del cammino fatto dalla Caritas, organismo pastorale connotato peraltro dalla prevalente funzione pedagogica.

Il tentativo è quello di esplorare l'insieme delle scelte attuate in termini di formazione per permettere alla Caritas di raggiungere le finalità dettate dallo Statuto, superando l'idea ancora diffusa che considera la Caritas un'associazione di volontariato o un ente di assistenza.

È ancora da scoprire compiutamente, anche all'interno della stessa Chiesa, il ruolo della Caritas di organismo pastorale dalla funzione prevalentemente pedagogica. Soprattutto, è ancora da scoprire e da vivere un'idea di carità non riducibile ad elemosina, assistenza, beneficenza, ma tratto fondamentale della vita cristiana del singolo e della comunità.

Realizzare questa carità aiutando la comunità ecclesiale ad essere compiutamente se stessa è il fine della Caritas. Il punto di partenza della sua azione sono le opere di amore con e per i poveri. Se la Caritas non li amasse, non li cercasse, non li incontrasse, non li servisse e non

[Continua in quarta pagina >>](#)

“Il valore educativo e spirituale della Liturgia nella vita della Chiesa”

Giornate di Formazione Liturgica

Auditorium Diocesano Rizziconi, 21-22 gennaio 2009

“Sono convinto che la crisi ecclesiale in cui oggi ci troviamo dipende in gran parte dal crollo della liturgia”
(J. Ratzinger, *La mia vita*, pag. 112).

“La liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, insieme, la fonte da cui promana tutto il suo vigore” (SC10).

Sulla scia degli inviti del Magistero, delle continue esortazioni del Papa e del nostro Vescovo e del successo ottenuto l'anno scorso, intendiamo organizzare anche quest'anno, come previsto in Agenda Pastorale, due Giornate di Formazione Liturgica per Clero e Laici.

[Continua in seconda pagina >>](#)

> NOTIZIE <

3 dicembre – Feroletto della Chiesa – Per iniziativa del Parroco, Padre Vescovo benedice una lapide pubblica e dei locali ad uso della parrocchia intitolati alla memoria del defunto mons. Carmelo Dromi, presenti il Sindaco e parenti del sacerdote.

4 dicembre – Il Vescovo benedice la galleria “Barritteri Sud” dell’autostrada SA–RC, alla presenza del Presidente dell’ANAS, del Governatore della Regione Calabria e di altre Autorità civili e militari.

5 dicembre – Oppido, Cattedrale – Concelebrazione del Vescovo con oltre cinquanta Presbiteri e diaconi, per la memoria del Patrono secondario della Diocesi S. Nicola e a conclusione della Visita Pastorale.

6 dicembre – Varapodio, parrocchia S. Nicola – Il Vescovo concelebra con S. Em. il Cardinale Giovanni Battista Re, in occasione del restauro della chiesa parrocchiale.

7 dicembre – Rizziconi, Auditorium diocesano. Padre Vescovo dà il suo saluto all’Azione Cattolica diocesana, in occasione della festa dell’adesione e consegna le tessere annuali dei soci ai Presidenti delle 25 Associazioni parrocchiali.

12 dicembre – Rizziconi, Auditorium diocesano – Il Vescovo saluta i Ministri straordinari della S. Comunione e i Ministri della Consolazione, in riunione congiunta a cura dei due Responsabili diocesani diacono Teodoro Cannavò e diacono Tony Scarcella, presente don Giuseppe Tripodi, Direttore Ufficio Diocesano Pastorale della Salute.

14 dicembre – Rosarno, Liceo Scientifico – Incontro, organizzato dal Dirigente Scolastico, di Padre Vescovo con gli alunni delle ultime due classi sul tema “La famiglia di oggi e di domani”.

17 dicembre – Oppido, Seminario. Ritiro generale del Clero, guidato da mons. Filippo Curatola, Parroco a Reggio e Responsabile Regionale U. C. S. I.

18 dicembre – Maropati, “Il Cenacolo”. Padre Vescovo visita la mensa per lavoratori stranieri e si intrattiene con i dirigenti, volontari, ospiti e personale di servizio.

21 dicembre – Palmi, Chiesa Oratorio. Il Vescovo celebra la Santa Messa e incontra le Associazioni “Medici Cattolici” e “Scienza e Vita”.

27 dicembre – Palmi, Chiesa del Crocifisso. S. Messa celebrata dal Vescovo per i partecipanti ai corsi organizzati dall’Azione Cattolica diocesana per fidanzati e giovani coppie di sposi.

1° gennaio – Giornata della Pace, il Vescovo celebra a Polistena, S. Marina e partecipa alla marcia cittadina per la Pace.

> IN GENNAIO <

ven. 1 – Giornata mondiale della Pace. Vedi stralcio dal Messaggio del Papa a p. 1.

giovedì 7 – Consiglio Presbiterale – Cittanova, “Ali Materne”.

ven – dom. 10 – Visita Pastorale a Terranova Sappo Minulio.

dom. 17 – Ritiro Religioso.

sab. 30 – Consiglio Pastorale diocesano.

dom. 31 – Scuola di preghiera per i giovani dai 16 ai 30 anni presso Suore della Carità, Polistena.

> NOMINE <

- I reverendi sacerdoti don Antonio Spizzica, don Paolo Martino, don Giovanni Gentile, don Salvatore Larocca sono stati nominati Vicari Foranei rispettivamente per i Vicariati di Oppido – Taurianova, Palmi, Gioia Tauro – Rosarno, Polistena. Le nomine decorrono dal 1° gennaio 2010 e sono per il triennio 2010 – 2012.

- Il rev. don Gaetano Montalto è stato nominato Vicario Cooperatore della parrocchia Immacolata, in Seminara.

- I sacerdoti don Giuseppe Varrà, cooptato dal Vescovo e don Elvio Nocera, primo dei non eletti, subentrano come membri al Consiglio Presbiterale diocesano.

> Uff. Missionario - Avviso <

Si ricorda che entro il 30 dicembre 2009 dovevano essere consegnate in curia le offerte della Giornata Missionaria Mondiale e molte parrocchie non le hanno ancora versate: è necessario consegnare entro il 15 gennaio altrimenti saranno conteggiate per l’anno 2010.

Abbonamenti Acqua Viva Notizie

Chi intende rinnovare l’abbonamento può farlo effettuando un versamento di euro 20,00 sul C.C.P. nr. **64880685** intestato a:

Uffici della Curia Vescovile - Economato
89015 Palmi (RC)

>> Continua dalla prima pagina

Il tema, alla luce dell’impegno affidato dal Santo Padre circa l’emergenza educativa, sarà il “valore educativo e spirituale della Liturgia nella vita della Chiesa”.

Relatori saranno mons. Guido Marini, Maestro delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice, mons. Giuseppe Busani, Vicario Episcopale per la Pastorale della diocesi di Piacenza – Bobbio, già Direttore dell’Ufficio Liturgico Nazionale della CEI, attualmente Presidente nazionale dell’Associazione Professori di Liturgia.

Scopo delle Giornate è quello di favorire una sempre più specifica formazione permanente dei Presbiteri e una maggiore e consapevole “actuosa participatio” dei laici alla vita liturgica delle Comunità.

Il Convegno si terrà presso l’Auditorium diocesano di Rizziconi con inizio alle ore 16.30

Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi
Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993
Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe
Referente di redazione: Tripodi Walter
Collaboratore: Caruso Vincenzo
Tel. 0966/41.98.13 Fax 0966/41.98.23
e-mail: w.tripodi@i2000net.it

Impaginazione curata da Filippo Andreachio
Lamorlab Studio Creativo - Taurianova - www.lamorlab.com

IL WEEK END DI FORMAZIONE PER GLI STUDENTI

Sabato 12 e Domenica 13 dicembre alcuni alunni delle scuole superiori della Piana, hanno partecipato al Week-end di formazione promosso dalla nostra diocesi presso il centro Impiombato in Barritteri. Trenta giovani, guidati con grande competenza e capacità comunicativa da don Valerio Chiovaro, nel sabato pomeriggio, partendo dalla parola ACAM (armonia, saggezza, equilibrio) hanno riflettuto su tre possibili vie, collegate tra loro e facilmente comprensibili attraverso l'utilizzo di tre verbi: Conoscere-scegliere-agire. Alle domande sull'amore: Ti vuoi veramente bene? Vuoi bene a qualcuno? Ti senti amato? qualche giovane ha risposto dicendo di sentirsi molto spesso solo, poco capito e quindi non amato. Per fortuna, qualcun altro ha risposto in modo positivo, facendo riferimento alla famiglia, in seno alla quale si sente accolto ed amato.

Domenica mattina Suor Angela Paglione, responsabile della "Casa-famiglia per minori a rischio" di Polistena, con l'utilizzo di splendidi video e traendo spunto dal testo di Laura Pausini e Bocelli dal titolo "Il mondo che vorrei", ha entusiasmato i ragazzi, facendoli riflettere su tre parole chiavi: sobrietà, solidarietà e fraternità. Li ha invitati, poi, attraverso i lavori di gruppo a rispondere alla domanda "Qual è il mondo che io vorrei?". I giovani hanno risposto con un lavoro serio, molto motivati e coinvolti. Ecco alcune loro riflessioni: "Nel mondo in cui purtroppo regna l'egoismo, l'ipocrisia, la strada da seguire è quella in cui ci si deve impegnare per costruire un mondo di pace, di giustizia e fraternità. Ciò è possibile mettendo a frutto i doni, i carismi che il Signore ha donato a ciascuno" (1° gruppo). "Il mondo che vorrei è un'oasi di pace, di fraternità in cui il messaggio d'amore riesca ad abbattere le barriere dell'egoismo e della violenza, restituendo a tutti la propria dignità" (2° gruppo). Per il 3° gruppo "il mondo può essere unito solo nell'Amore di Cristo". Il 4° gruppo ha idealmente mandato una lettera ai giovani della Piana, impegnandosi in seguito a comunicarla tramite Internet. In questa lettera i giovani hanno sottolineato che "anche se gli adulti hanno consegnato loro un mondo imperfetto e con più ombre che luci, essi desiderano impegnarsi a costruire con le loro forze un mondo migliore". "Il mondo è nelle nostre mani" è ciò che i giovani del 5° gruppo hanno scritto su un cartellone molto immediato e suggestivo in cui emergono due mani che sorreggono il mondo.

In questa cornice di forti riflessioni, e motivazioni con l'ausilio di don Valerio, Suor Angela e con la collaborazione di don Emanuele Leuzzi, di don Demetrio Calabrò e di Graziella Carbone, il Week-end si è concluso il pomeriggio di Domenica.

Le scuole partecipanti sono state le seguenti: Liceo Classico "Gerace" Cittanova; Liceo Scientifico "Guerrisi" di Cittanova; Liceo Sperimentale "C. Alvaro" Palmi; Istituto Alberghiero Polistena; Itis-Oppido.

Graziella Carbone

Referente settore apostolato biblico

UNA LUCE A FAVORE DELLA VITA

"Il Vangelo della Vita deve penetrare dentro di noi. Bisogna mettere l'uomo al centro di ogni cosa, davanti a una cultura che sta sempre più dimenticando il valore della persona umana".

Con queste parole S. E. mons. Santo Marciànò – Arcivescovo di Rossano – incaricato regionale della CEC per la pastorale della Famiglia, ha inaugurato la Scuola Regionale di formazione per educatori alla sessualità, all'amore e per insegnanti dei Metodi Naturali di regolazione della fertilità, intitolata a Mariella Servidio, una giovane madre, che il 23 settembre di quest'anno il Signore ha voluto chiamare a sé dopo un breve periodo di intenso calvario di sofferenze. Mariella, mamma di 5 figli, ha dedicato tutta la sua breve vita all'instancabile servizio a difesa della vita, all'educazione all'amore di tanti giovani e alla procreazione responsabile di molte coppie.

Un messaggio che viene dall'insegnamento della Chiesa, direttamente dai Pontefici, Paolo VI e Giovanni Paolo II, rispettivamente nell'"*Humanae Vitae*" e nell'"*Evangelium Vitae*". Mons. Marciànò ha sottolineato che è determinante educare le famiglie al vero amore e al rispetto reciproco, nell'osservanza della castità, in un contesto sociale, dove regna unicamente la cultura della morte della "vita", sin dal suo concepimento nel grembo materno fino alla distruzione volontaria con l'eutanasia. E' indispensabile formare specialisti ed esperti che non solo con le parole ma traducendo con la vita, da testimoni, aiutino dunque i giovani e le famiglie.

La Scuola promossa dall'Associazione del Metodo Billings Calabria, in collaborazione con L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, è stata voluta dalla Conferenza Episcopale Calabria che l'ha riconosciuta ufficialmente il 7 ottobre 2008.

Il metodo Billings offre, non una semplice tecnica di regolazione delle nascite, bensì una stile di vita, iscritto nella Teologia del corpo dell'uomo, che gli stessi soci, nonché insegnanti e formatori dello stesso metodo, vivono in armonia nella loro vita di coppia divenendone i primi testimoni.

Cinque, tra le dodici diocesi della Calabria, hanno inviato delle persone a partecipare al primo corso di formazione organizzato dalla Scuola. Tra i quaranta partecipanti figurano tre (Girolamo Deleo, Daniela Guerriero e Marta Sorbara), inviati dalla nostra diocesi, questi ultimi accompagnati dalla coppia Russo-Manno, formatori di insegnanti del metodo Billings, che dal 1996 ha concluso la formazione presso l'Università Cattolica e da allora opera gratuitamente ed instancabilmente nei corsi di preparazione al matrimonio, nei corsi di formazione all'amore, nelle scuole e nei gruppi di pastorale rivolta ai giovani nell'ambito dell'educazione alla sessualità.

La loro tenacia viene probabilmente dalla missione di "Apostoli di Vita", affidata loro personalmente dallo stesso Pontefice Giovanni Paolo II nel dicembre 1996. Il Santo Padre ha sottolineato nella sua Enciclica "*Evangelium Vitae*" al par. 97: "... la banalizzazione della sessualità è tra i principali fattori che stanno all'origine del disprezzo della vita nascente; solo un amore vero sa custodire la vita. Non ci si può, quindi, esimere dall'offrire soprattutto agli adolescenti e ai giovani l'autentica *educazione alla sessualità e all'amore*, un'educazione implicante *la formazione alla castità*, quale virtù che favorisce la maturità della persona e la rende capace di rispettare il significato "sponsale" del corpo.

L'opera di educazione alla vita comporta la *formazione dei coniugi alla procreazione responsabile*... tale rispetto rende legittimo, a servizio della responsabilità nel procreare, *il ricorso ai metodi naturali di regolazione della fertilità*...

La Chiesa è riconoscente verso coloro che con sacrificio personale e dedizione spesso misconosciuta si impegnano nella ricerca e nella diffusione di tali metodi, promuovendo al tempo stesso un'educazione ai valori morali che il loro uso suppone".

Gli operatori della Scuola di formazione del metodo Billings sono solo strumenti nelle mani di Dio creatore che si serve di noi per difendere la Vita.

Carmen Maria Manno

Le Congregazioni Religiose si presentano

Le suore della Carità di S. Giovanna Antida Thouret

L'Usmi della nostra diocesi, vuol far conoscere alla Chiesa di Oppido – Palmi le comunità religiose che operano nel territorio; pertanto ha proposto alle varie Congregazioni presenti in diocesi di scrivere una breve presentazione.



Ecco a voi le "Suore della Carità" di Santa Giovanna Antida Thouret che per Natale 2009 hanno ricevuto dalla Chiesa un bellissimo regalo: la promulgazione delle virtù eroiche della Serva di Dio Suor Enrichetta Alfieri.

Le Suore della Carità sono nate in Francia nel lontano 1799. Nel 1810 su invito di Madama Letizia, madre di Napoleone Bonaparte, sono giunte nel Regno di Napoli. Nel 2010, quindi, esse celebrano i 200 anni dell'arrivo della loro Fondatrice da Besançon a Napoli; da dove la Comunità religiosa si è irradiata per tutta Italia.

Nel Sud d'Italia e in particolare nella nostra Piana e nelle zone Aspromontane la Congregazione è presente da oltre 100 anni. Le suore che hanno operato nei vari contesti dei nostri bei paesi hanno sempre incarnato il Carisma con fedeltà, servendo nei brefotrofi, nelle scuole di ogni ordine e grado, negli ospedali, nelle carceri, nelle case di riposo.

La finalità perseguita nei loro servizi è stata l'educazione della gioventù, l'evangelizzazione e la promozione della persona bisognosa.

Nel corso degli anni, a mano a mano che la società realizzava delle trasformazioni, anche le comunità delle Suore si sono adattate alle nuove situazioni e hanno ristrutturato le opere in risposta ai bisogni emergenti.

La crisi religiosa, a cui assistiamo da alcuni decenni, ha influito anche sulle Congregazioni religiose. La diminuzione di vocazioni ha provocato la chiusura o il ritiro delle suore da molte opere come, per esempio, dall'Ospedale di Oppido M. e di Taurianova.

Anche diverse scuole materne ed elementari gestite dalle suore e molto frequentate, oggi non esistono più. Le Suore della Carità che oggi operano nella diocesi sono impegnate, quasi tutte, nella pastorale parrocchiale; senza però trascurare l'attenzione al povero, all'emarginato della nostra opulenta società. A Castellace è presente una Suora della Carità nella casa Famiglia per ammalati di Aids. A Polistena le Suore della Carità gestiscono una casa famiglia per ragazze in difficoltà. A Molochio tre suore sono a servizio degli anziani nella casa accoglienza San Vincenzo.

Accanto alle Suore della Carità in questi ultimi anni si sta formando un movimento di laici "Amici di S. Giovanna Antida". Essi si pongono in relazione con la Congregazione in qualità di Interlocutori complementari e corresponsabili, intorno alla grazia e alla missione di "amare Gesù Cristo, amare e servire i poveri che sono le sue membra, manifestare loro l'amore del Padre".

I bisogni sono tanti, ma le risorse umane sono poche. Preghiamo il Padrone della messe che mandi operai nella sua messe affinché tanti fratelli possano riscoprire l'amore di Dio e dar gloria al suo nome.

Suor M. Grazia Palamaro
Suora della Carità a S. Ferdinando

>> Continua dalla prima pagina

riconoscesse loro la dignità di soggetto pastorale essa non potrebbe svolgere il proprio compito che è quello di educare alla testimonianza della carità.

Risponde a ciò l'impegno delle Caritas Parrocchiali che regolarmente partecipano agli incontri di formazione che organizza la Caritas Diocesana e che in questi anni hanno maturato la coscienza che quello della formazione non è un fatto facoltativo, ma un imperativo per ogni battezzato che nella fede adulta vive la testimonianza, ma ancor di più per gli animatori pastorali chiamati a realizzare il mandato Caritas a diversi livelli.

Risponde a ciò la testimonianza data dalla Caritas "S. Giuseppe Moscati" di Taurianova al Convegno internazionale di Rimini "Workshop 60", sulla integrazione dei diversamente abili, nel mese di novembre scorso, dove, tra centinaia di progetti, è stato scelto un suo Progetto di "Teatro Insieme" sulle "Buone prassi di integrazione scolastica" tra gli allievi dell'Istituto Superiore "Gemelli Careri" di Taurianova e i ragazzi diversamente abili che la Caritas Parrocchiale "San Giuseppe Moscati" riunisce settimanalmente in attività ludico-ricreative e in particolare della drammatizzazione quale elemento insostituibile alla crescita culturale del territorio, in rapporto alla socializzazione ed all'integrazione.

Risponde a ciò, l'impegno di un gruppo di volontari che portano latte e the caldi e biscotti, la mattina presto, alle centinaia di immigrati che vivono nella fatiscente struttura dell'Opera Sila, tra Gioia Tauro e Rosarno.

Risponde a ciò la pubblicazione per il secondo anno consecutivo di un volumetto curato dal Prof. Nino Parisi referente per l'ambito "promozione umana" della Caritas Diocesana, il quale partendo dall'aspetto pedagogico della Caritas si sofferma sulle attività della Caritas parrocchiale di San Ferdinando e sottolinea il servizio ai poveri come attenzione evangelica.

Risponde a ciò l'impegno degli operatori delle mense Caritas di Rosarno, S. Ferdinando, S. Martino, Cittanova e di tante altre della Diocesi.

Risponde a ciò anche l'impegno della giovane taurianovese Dafne Spirli che, con la Caritas, sta vivendo una straordinaria esperienza nei "caschi bianchi" del Servizio Civile all'estero, nello Sri Lanka, con il difficile, ma importante ruolo di "operatrice di pace". Una giovane che affianca il personale locale nello svolgimento di un programma di sviluppo di Caritas Italiana, che agisce su 6 villaggi poverissimi, per i prossimi 3 anni. "Un programma iniziato da poco - ci ha scritto Dafne - quindi ancora alla fase iniziale, fatta di visite sul campo, al fine di conoscere le comunità, analizzarne i bisogni, creare gruppi di lavoro che insieme al personale Caritas riusciranno a proporre possibili soluzioni ai loro problemi". Dafne va sul campo 3 giorni alla settimana, mentre un giorno intero rimane in ufficio a sbrigare il lavoro amministrativo ed il resto lo trascorre in un asilo, dove cerca di insegnare qualche parolina di inglese ai bambini che lo frequentano. E poi, un pomeriggio alla settimana, svolge anche attività di volontariato in una casa per anziani. "Il lavoro è impegnativo - scrive ancora Dafne - però mi piace molto. Sto vivendo una esperienza unica e completa, giorno per giorno mi rendo sempre più conto di quanto sono stata fortunata nell'essere stata selezionata...e so che devo ringraziare anche la Caritas Diocesana di Oppido Palmi, per l'opportunità che mi ha dato".

Diacono Cecè Alampi
Direttore Caritas Diocesana